



Una nuova grande fatica degli amici Adriano, Silvano e Faustino di Lunghefocali: un secondo volume dopo "Fauna del Lagorai", che ha segnato l'ingresso nel mondo

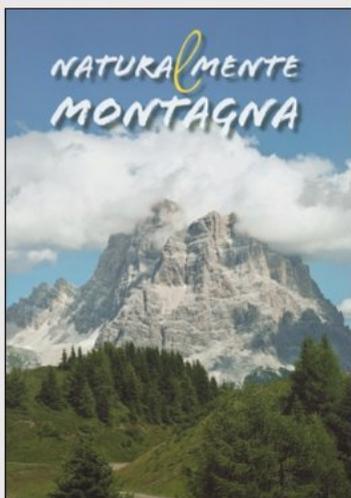
dell'editoria naturalistica del nuovo marchio nato in Val di Fiemme. Un nuovo grande abbraccio al mondo selvaggio ed affascinante della montagna del Lagorai, frutto di un lungo lavoro sul campo, di una ormai consolidata capacità tecnica e professionale dei tre fotografi, ma soprattutto di un immenso amore per la fauna selvatica di montagna ed il suo habitat. Il nuovo volume fotografico presentato con una grafica di grande eleganza, quasi fosse un catalogo di gioielli preziosi, con pagine a fondo nero per un maggior risalto delle splendide immagini, è

dedicato alla vita del camoscio, il più bel ungulato che popola le nostre Alpi. Le fotografie ripercorrono la biologia del camoscio per capitoli volti, se pur con istantanee di grande valore artistico, al riconoscimento ed alla conoscenza della specie, dalla differenza di genere, alla variazioni morfologiche, dalle interazioni ambientali alle posture comportamentali. Il libro, con i testi tradotti in tre lingue e corredato di CD, sarà collegato ad una serie di documentari volti a far conoscere i molteplici aspetti delle principali specie faunistiche che abitano l'ambiente alpino. ([www.lunghefocali.com](http://www.lunghefocali.com)).



È uscita la seconda edizione (la prima fu pubblicata nel 2009) "Grandi carnivori ed ungulati nell'area confinaria italo-slovena" da parte della Regione Friuli Venezia Giulia. Si tratta di un'opera in due lingue (italiano e sloveno), realizzata nell'ambito del progetto "Gestione sostenibile transfrontaliera delle risorse faunistiche", finanziato a valere sul programma di iniziativa comunitaria Interreg III A Italia-Slovenia 2000-2006, per illustrarne gli esiti. La situazione faunistica della Regione Friuli Venezia Giulia è fortemente influenzata da quella che si ritrova nell'area confinaria con la Repubblica Slovenia. Gli ultimi fatti legati alla diffusione della rabbia silvestre proveniente da est e del ripetersi di segnalazioni di sciacallo

dorato sul territorio regionale ne sono la testimonianza. Nel cuore dell'Europa in un'area confinaria tra il Friuli Venezia Giulia e la Repubblica di Slovenia, oltre a confluire e mescolarsi cultura differenti, s'incontrano regioni biogeografiche diverse generando ecosistemi ricchissimi, di elevato pregio ambientale. Quest'area rappresenta il principale corridoio di accesso di alcune importanti specie di grandi mammiferi verso l'arco alpino, tra cui in particolare i grandi carnivori. L'intensificarsi del flusso dello scambio di animali selvatici nell'aria confinaria italo-slovena richiede l'elaborazione di forme di cooperazione ed armonizzazione della gestione faunistica e lo sviluppo di iniziative sperimentali e di studio comune come il progetto riportato nel testo.



La penna e l'inseparabile macchina fotografica di Renato De Menech sono sempre all'opera per condensare in parole ed immagini il suo sterminato amore per la montagna e per gli animali selvatici. E infatti pochi mesi fa Renato, Vicepresidente nazionale UNCZA, ha dato alle stampe un nuovo elegantissimo volume che non poteva che intitolarsi "Naturalmente Montagna", opera che si rivolge soprattutto ad un pubblico di lettori giovani, in età scolare, e che intende colmare un vuoto di conoscenze pratiche del mondo della natura che spesso caratterizza gli scolari ipertecnologizzati del giorno d'oggi. Una prosa semplice, ma scientificamente precisa, in un libro che veramente spazia a 360° nel mondo

della montagna e che è l'ennesima conferma dei risultati che si possono ottenere da impegno e dedizione verso la tutela, la valorizzazione e la gestione delle risorse faunistico-ambientali. Ma ciò che proprio distingue l'autore e questa sua pubblicazione è la decennale costante attenzione da lui rivolta ai giovani delle diverse fasce scolastiche, come pure ai numerosi turisti stagionali che privilegiano questa splendida provincia, desiderosi di conoscerla e approfondirne gli aspetti più caratteristici. "Naturalmente Montagna" è un ulteriore prezioso strumento di presentazione della ricca biodiversità della provincia di Belluno, della sua radicata cultura rurale e tradizione venatoria.